



Mercoledì 7 Settembre 2005

Chiudi 

Corre su Yamaha ed è saldamente al comando nella classe 600. Domenica a Vallelunga ha vinto di nuovo

Letizia a un passo dal titolo italiano

Motociclismo: tra la pilota civitonica e il tricolore resta solo l'ultima gara

di UGO BALDI

Una donna sola al comando. Letizia Marchetti, la pilota di Civita Castellana che corre nel campionato italiano motocicliste su Yamaha nella classe 600, è ad un giro di ruota dal titolo italiano. Tra lei è il tricolore (che sarebbe anche il primo del 2005 nella Tuscia) c'è solo l'ultima gara in scaletta a Magione il 18 settembre. Domenica, sul rinnovato circuito di Vallelunga, Letizia ha vinto di nuovo. Con una gara al limite della perfezione ha confezionato il terzo successo stagionale su quattro gare, che le ha permesso di consolidare il primato in classifica generale dove la casella dei punti ora segna 73,5. Tutte dietro di lei le avversarie tra cui l'antagonista romana Simona Zaccardo che è scivolata indietro in graduatoria. Ora la più temibile concorrente è diventata Emiliana Pezzili, che si è posizionata al secondo posto, con 25,5 punti in meno, ma pronta a farsi sentire. E' stato un week-end ad alta tensione anche se poi al termine della vittoriosa gara, sia il team Pielle Moto che i tifosi di Letizia accorsi sulla tribune dell'autodromo per incitarla, hanno fatto festa. «Venerdì – ha raccontato Letizia – si è lavorato molto sull'assetto della moto per il tracciato nuovo». E sabato? «Nelle qualifiche ho ottenuto il terzo posto – ha detto ancora - con un tempo che mi ha permesso di partire da una buona posizione». Domenica la gara è stato un susseguirsi di emozioni. Letizia Marchetti si è portata in prima posizione nel corso del primo giro dopo un lungo e interminabile duello con la Pezzulli che a metà gara è riuscita anche a sopravanzare per un attimo la rivale. «Emozionante – ha raccontato la Marchetti – e bello questo duello che ha entusiasmato tutti, ma è stata una battaglia molto leale. Potevo anche allungare di più come distacco ma ho preferito non rischiare nei giri finali: l'importante era arrivare per prima sotto la

bandiera a scacchi». Una dedica? «Ne occorrono cento – ha fatto notare – a partire da mio marito che mi segue, al team, ai tecnici e a tutti quelli che mi seguono con passione». Ora che succede? «Succede che manca mezzo punto – ha fatto notare – per la vittoria matematica. Non ci resta che aspettare con serenità l'ultima gara tra due settimane in Umbria e non sarà una passeggiata». Per il 18 si annuncia grande mobilitazione da Civita Castellana verso l'autodromo umbro. I successi hanno di fatto aumentato gli accessi sul sito www.letiziamarchetti.com.